



**PROVINCIA DI VERONA**  
Corpo di Polizia Provinciale

Verona,

Pagina 1/4



Ai Presidenti dei Comprensori Alpini  
di Caccia della Lessinia

Ai Presidenti  
degli Ambiti Territoriali di Caccia  
- n.1 del Garda  
- n. 2 dei Colli

Ai titolari degli istituti privati A.F.V.

LORO SEDI

**Oggetto: piano di controllo del cinghiale periodo 2011-2015, indicazioni operative per l'avvio delle operazioni.**

<p><b>Premessa:</b> trasmissione modulistica per piano eradicazione cinghiale</p>	<p>Facendo anche seguito alla riunione tenutasi in data 19 maggio 2011 e richiamando le deliberazioni di Giunta Provinciale in materia<sup>1</sup>, <b>vi allego:</b></p> <p>A) <b>disponibilità a partecipare a titolo gratuito al piano di controllo del cinghiale sul territorio provinciale, periodo 2011-2015;</b></p> <p>B) <b>Piano di controllo del cinghiale sul territorio della provincia di Verona, periodo 2011-2015. Elenco personale abilitato e programma delle uscite.</b></p> <p>C) <i>modulo regionale invio a centro di lavorazione (cfr. delib. Giunta regionale 2305/2009; allegato alla presente solo per completezza);</i></p> <p>D) <b>scheda biometrica abbattimento cinghiale- Piano provinciale di controllo 2011-2015;</b></p> <p>E) <b>richiesta autorizzazione detenzione ed utilizzo gabbie-trappola (chiusini) per la cattura di cinghiali, periodo 2011-2015.-</b></p>
<p><b>Modalità: aspetto da altana</b></p>	<p>In questa prima fase verranno autorizzate solamente le operazioni di eradicazione svolte con la <b>modalità dell'aspetto, esclusivamente da altana fissa</b><sup>2</sup>. Questo al fine di consentire un pronto monitoraggio degli interventi, maggiore sicurezza nelle operazioni<sup>3</sup> anche alla luce del periodo e rilevare eventuali criticità in rapporto alle procedure, recentemente introdotte, di destinazione delle carcasse</p>

1 Deliberazione n. 80 del 19 maggio 2011 avente ad oggetto "disposizioni tecnico-operative in ordine al piano di controllo del cinghiale per il periodo 2011-2015."; deliberazione n. 279 del 10 dicembre 2009 avente ad oggetto "Direttive in ordine al piano di eradicazione del cinghiale in recepimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 2305 del 28 luglio 2009 ad oggetto - controlli sanitari per le carni di selvaggina abbattuta".

2 Fatto salvo quanto disposto al punto "prelievo con la tecnica della girata".

3 L'altana deve essere collocata stabilmente ad idonea altezza, con modalità tali da consentire sicuro accesso e piazzamento, nonché sparo direzionato verso il basso nell'arco di qualche decina di metri.

Ufficio responsabile del procedimento

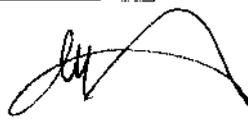
Corpo di Polizia Provinciale (0612)

indirizzo Via San Giacomo 25, 37135 Verona  
responsabile Dott.ssa Anna Maggio (Comandante)  
Referente Dott. Damiano Cappellari (Vicecomandante)  
telefono e fax 045/9288406 -045/9288431  
e-mail damiano.cappellari@provincia.vr.it  
web www.provincia.vr.it

rif. protocollo n.  
codice fiscale 00654810233  
partita IVA 00654810233  
allegati n.

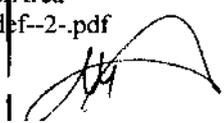
	<p>al centri di lavorazione di Cavallo di Fumane. Si evidenzia che le altane devono essere posizionate nel rispetto della normativa anche in materia di caccia (esempi: distanza dalle strade, abitazioni, capannoni o luoghi di lavoro ecc.).</p> <p>Eventuali futuri allestimenti di nuove altane dovranno essere comunicati per iscritto al Comando e corredati della documentazione di seguito evidenziata.</p> <p>Durante le operazioni di prelievo da altana, sulle vie di accesso, ovvero nel raggio di c.a 150 metri dalla stessa, dovranno essere posizionate, a cura del coadiutore autorizzato, tabelle indicanti <b>“operazioni di prelievo di cinghiale in corso con arma da fuoco”</b>.</p>
<b>Prelievo con la tecnica della girata</b>	<p>La tecnica della girata verrà, in questa prima fase, attuata solamente nelle oasi/zrc e nelle aree aventi i requisiti prescritti dalle disposizioni tecnico-operative di cui alla delibera di Giunta n. 80 del 19 maggio 2011, laddove siano stati segnalati consistenti danni e/o pericolo per la sicurezza e l'incolumità pubblica, con lo stretto coordinamento del personale della Polizia Provinciale. Le autorizzazioni per lo svolgimento delle girate come sopra indicate, da effettuarsi ad opera di personale volontario opportunamente individuato dalla Polizia Provinciale e dalla stessa coordinato, saranno rilasciate dal sottoscritto Comandante o dal Vicecomandante<sup>4</sup>.</p>
<b>Adempimenti per snellire l'iter autorizzatorio</b>	<p>Per rendere più snello l'iter autorizzatorio delle singole uscite, chiedo cortesemente di inoltrare elenco aggiornato delle altane utilizzabili, nelle aree di rispettiva competenza, riportando comune/località ove risultano posizionate e attribuendo, per maggior facilità di individuazione, un numero progressivo per ogni singolo “palchetto” (che dovrà essere apposto anche sulla struttura ed essere ben visibile da terra e a distanza) allegando:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) cartografia dell'area con indicazione del punto esatto;</li> <li>2) fotografie del sito;</li> <li>3) copia del consenso scritto del proprietario del fondo;</li> <li>4) nominativo di un responsabile dell'altana in possesso della relativa abilitazione di coadiutore nel controllo del cinghiale.</li> </ol>
<b>Luoghi, giornate e orari di intervento</b>	<p>Gli interventi verranno prioritariamente svolti nelle aree in cui sia stata trasmessa in Provincia, da parte dei proprietari/conduttori dei fondi interessati, richiesta di risarcimento danni da cinghiale o di intervento per la presenza di tale specie.</p> <p>Gli interventi, sia all'aspetto che in girata, potranno essere effettuati durante tutto l'anno (ad esclusione del periodo durante il quale è consentito il prelievo venatorio, negli istituti venatori pubblici e privati dallo stesso interessati) esclusivamente nelle giornate di <b>lunedì, mercoledì e giovedì</b>. E' fatta salva la possibilità da parte della Provincia di stabilire variazioni in ordine ai giorni e periodi di intervento su richiesta dei Centri di lavorazione per ragioni operative.</p> <p>Gli orari per gli interventi da appostamento andranno dalle ore 4.30 alle 7,30 e dalle 17.30 alle 23.00 per il periodo primavera-estate (dal 15 marzo al 15 settembre), e dalle 5.30 alle 9.00 e dalle 15.30 alle 22.00 (dal 16 settembre al 14 marzo) per il periodo autunno-inverno.</p>
<b>Programma delle uscite e luoghi ricevimento carcasse</b>	<p>Il programma delle uscite dovrà essere trasmesso alla Polizia Provinciale con un congruo anticipo temporale (almeno 5 giorni) sulla prima data di uscita, al fine di consentire l'istruttoria e l'individuazione del personale preposto ai controlli.</p> <p>Prima di recarsi sull'altana, il personale autorizzato ad eseguire l'attività di controllo, dovrà imbucare in apposita cassetta predisposta dall'atc/c.a. (come per la</p>

4 Cfr. Art. 10 “Funzioni della Polizia Provinciale”



	<p>caccia di selezione) apposito tagliando che attesta l'uscita, ciò al fine di consentire anche più mirati controlli.</p> <p>Gli animali abbattuti dovranno essere trasferiti al centro di lavorazione di Cavalò di Fumane, come previsto dall'art. 5 del contratto stipulato con la ditta Besi (determinazione del Settore Faunistico Ambientale n. 896 del 18 febbraio 2010<sup>5</sup>).</p> <p>Il Servizio tutela faunistico-ambientale sta verificando eventuali soluzioni alternative per il deposito temporaneo delle spoglie presso centri di sosta o di raccolta ubicati in altre aree del territorio provinciale (ex art. 8 delle disposizioni tecnico-operative) più limitrofe ai luoghi di prelievo.</p> <p>Si ricorda altresì che le direttive prevedono che "Per una ottimizzazione del processo di trattamento delle carcasse potranno eventualmente essere utilizzati, nella fase intermedia tra l'abbattimento e la consegna ai Centri di lavorazione, appositi centri di sosta o di raccolta nei modi stabiliti dalla deliberazione regionale n. 2305/2009, la cui collocazione verrà successivamente determinata. I Comprensori alpini, A.T.C e Istituti venatori privati dovranno attivarsi affinché vengano allestite in tempi brevi tali strutture sul proprio territorio".</p>
<b>Prescrizioni per la sicurezza</b>	<p>Sarà cura dei Presidenti in indirizzo, a maggior sicurezza delle operazioni, dare indicazioni ai coadiutori perché accedano all'altana con fucile scarico e nel fodero, oltre alle ulteriori indicazioni per la sicurezza degli operatori ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008. Nel programma delle uscite, i Presidenti degli ATC/C.A. dovranno pertanto dichiarare di aver dato corso alle disposizioni di cui al D. Lgs.vo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (valide anche per il personale volontario);</p>
<b>Adempimenti in caso di abbattimento. Mancata uscita</b>	<p>Al momento dell'abbattimento del cinghiale il coadiutore provvederà anche via s.m.s. ad informare il personale della Polizia Provinciale individuato nel prospetto di uscita, così come in caso di ferimento.</p> <p>In quest'ultimo caso, il coadiutore dovrà informare anche il presidente dell'atc/compensorio o istituto privato che provvederà ad attivare personale debitamente autorizzato dalla Provincia per il recupero dei capi feriti. Lo stesso dovrebbe infatti essere informato delle probabilità di intervento su uscite programmate.</p> <p>Una copia della scheda consegnata al Centro di lavorazione e la scheda biometrica vanno immediatamente (entro 5 giorni) trasmesse al Comando della Polizia Provinciale per la relativa rendicontazione.</p> <p>Nel caso in cui l'uscita non venga effettuata, <b>non dovrà essere informato telefonicamente o via sms il personale del Corpo di Polizia Provinciale</b> individuato per il controllo, atteso che l'uscita viene certificata nel momento in cui viene imbucato il tagliandino nella cassetta di cui sopra (come, del resto, avviene per la caccia di selezione).</p>
<b>Trasferimento capi abbattuti</b>	<p>Si rimarca che il trasferimento del capo abbattuto (preventivamente eviscerato e contrassegnato al tendine di Achille con fascetta che verrà fornita dal personale della polizia provinciale) presso il centro di lavorazione di Cavalò (con le cautele previste dalla disposizioni tecniche più volte citate) dovrà essere a cura del coadiutore abbattente, il quale dovrà compilare scheda biometrica (appositamente fornita) e scheda denominata "COMMERCIALIZZAZIONE DI SELVAGGINA SELVATICA PREVIO INVIO AD UN CENTRO DI LAVORAZIONE</p>

5 Consultabile sul sito della Provincia di Verona al seguente indirizzo: [http://www.provincia.vr.it/newweb/Area-servi/Settore-Fa/Determinaz/Determinaz2/determina-approv-schema-discipl-centro-lavorazione-BESI\\_def-2-.pdf](http://www.provincia.vr.it/newweb/Area-servi/Settore-Fa/Determinaz/Determinaz2/determina-approv-schema-discipl-centro-lavorazione-BESI_def-2-.pdf)



Dichiarazione post-abbattimento (Reg. 853/2004 CE, allegato III, sez. IV, cap. II)" secondo il modello stabilito dalla Regione Veneto (che verrà consegnata al centro di lavorazione).

A tal fine potrà essere utilizzato il modulo contraddistinto con lettera C).

Si ricorda che<sup>6</sup> "il capo di cinghiale, una volta abbattuto, deve essere immediatamente dissanguato, privato al più presto dello stomaco e intestino e trasportato al Centro di lavorazione, accompagnato da tutti i visceri, esclusi lo stomaco e intestini, ben identificabili e separati dalla carcassa (raccolti in un sacco separato)". Quanto sopra in combinata lettura con il comma 3<sup>^</sup> del punto 4 comma 3<sup>^</sup> dell'Allegato A alla Dgr n. 2305 del 28 luglio 2009 il quale stabilisce "per gli animali abbattuti nel corso di attività di controllo (piani di abbattimento), i visceri che non devono scortare il capo al centro di lavorazione della selvaggina devono essere comunque smaltiti in conformità al Regolamento (CE) 1774/2002". Pertanto in sacco separato dagli altri anche questi (stomaco ed intestini) saranno, allo stato, trasferiti per lo smaltimento presso il Centro di lavorazione.

**Referenti del  
Corpo di Polizia  
Provinciale**

Gli Ufficiali del Corpo di Polizia Provinciale individuati con **compiti di referenti dello svolgimento di tutta l'attività operativa** prevista per la Polizia Provinciale nelle disposizioni tecnico-operative allegata alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 19 maggio 2011, per le singole aree territoriali di intervento e ai quali farete riferimento per concordare uscite/modalità ecc., sono i seguenti:

ZONA	REFERENTE	TELEFONO
Lessinia	V. Istr. Morbioli Marco	335-1031093
Atc 1	V. Istr. Arduini Luciano	335-1031071
Atc 2	V. Istr. Santolin Armando	335-1031099

**Verrà inoltre fornito supporto da parte della pattuglia cinofila della Polizia Provinciale, sulla base delle necessità individuate dal Comando,**

Per quanto riguarda chiarimenti in ordine alla compilazione della modulistica allegata e correlate necessità, prego fare riferimento alla Centrale Operativa del Corpo di Polizia Provinciale al seguente recapito telefonico: **045-9288406 (orario d'ufficio).**

**Avvertenze**

Si evidenzia che l'art. 10 delle disposizioni tecnico-operative in ordine al piano di controllo più volte citate, stabilisce al comma 2<sup>^</sup> lettera i) che "*nei casi in cui gli Organismi pubblici di gestione venatoria non approvino gli interventi di controllo o non effettuino i prelievi di cinghiale nei territorio a loro assegnati dalle presenti direttive, la Polizia Provinciale in via sussidiaria provvederà a programmare, pianificare ed effettuare le uscite (altana e/o girata) avvalendosi di operatori volontari abilitati opportunamente individuati*".

Si prega di prendere completa visione delle direttive tecnico-operative allegata alla delibera di Giunta Provinciale n. 80 del 19 maggio 2011 più volte citata.

IL COMANDANTE  
dott. ssa *[firma]*




6 Cfr. art. 8 direttive tecnico-operative citate.-



**OGGETTO: disponibilità a partecipare a titolo gratuito al piano di controllo del cinghiale sul territorio provinciale, periodo 2011-2015.-**

Il sottoscritto.....nato a.....  
il.....residente a.....via.....  
n.tel.....n. Fax.....

**si rende disponibile a partecipare, a titolo gratuito, alle operazioni di controllo del cinghiale per il periodo 2011/2015, sul territorio provinciale con preferenza per la zona:**

Comune ..... A.T.C. o Comprensorio alpino.....  
Azienda faunistica venatoria .....

A tal fine

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci si provvederà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, quanto segue (**barrare la casella che interessa**):

1	di aver sostenuto corsi specifici per coadiutore nel controllo del cinghiale e di aver conseguito apposita abilitazione rilasciata/riconosciuta dalla Provincia;	SI	NO
2	di dare la propria disponibilità per essere impiegato con funzioni di coadiutore nel ruolo di capocaccia/conduuttore (in quest'ultimo caso solo se appositamente abilitato);	SI	NO
3	di essere proprietario/conduuttore del fondo interessato dal danno prodotto dalle specie in oggetto;	SI	NO
4	di essere in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di aver annualmente corrisposto gli importi stabiliti per la validità delle licenze di caccia (tassa di concessione governativa);	SI	NO
5	di essere in possesso di idonea assicurazione atta a coprire i rischi derivanti dalle operazioni di controllo previste dall'art. 19 L. 157/92;	SI	NO
6	di essere a conoscenza dei contenuti delle disposizioni tecnico-operative elaborate dalla Provincia (delibera di Giunta n. 80/2011), in relazione alle specie oggetto di contenimento, e di accettarle con la sottoscrizione della presente;		
7	di assumersi ogni responsabilità civile e penale per qualunque danno provocato a persone, animali o cose, o dagli stessi subito, durante le operazioni di contenimento con l'esclusione di ogni responsabilità in capo alla Provincia e agli operatori del Corpo di Polizia Provinciale;		
8	di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D. Lgs.vo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (valide anche per il personale volontario);		
9	di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul portale internet della provincia di Verona e di essere a conoscenza dei diritti spettanti ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (autorizzazione al trattamento dei dati personali);		
10	La veridicità di dati, informazioni e generalità riportati in premessa alle presenti dichiarazioni.		

Luogo ..... Data ..... In fede .....



Provincia di Verona – Corpo di Polizia Provinciale

Vista la disponibilità e le dichiarazioni fornite, il dichiarante è autorizzato a partecipare alle operazioni di controllo della specie cinghiale, nei giorni previsti, anche con l'utilizzo di fucile idoneo, secondo le disposizioni all'uso impartite. L'autorizzazione è valida per il periodo indicato in oggetto che ha originato l'istanza ed è subordinata al permanere dei requisiti dichiarati.

Verona, li.....

Il Comandante o suo delegato



**Modello B**  
scheda uscite

Al Presidente A.T.C./ Comprensorio Alpino

e per il successivo inoltro alla Provincia di  
Verona - Corpo di Polizia Provinciale

**Oggetto: Piano di controllo del cinghiale sul territorio della provincia di Verona, periodo 2011-2015. Elenco personale abilitato e programma delle uscite.**

Il sottoscritto **coadiutore abilitato:** (cognome/nome) \_\_\_\_\_

esclusivamente per la girata :  **Capocaccia**  **Conduuttore**

**CHIEDE**

di essere autorizzato allo svolgimento delle operazioni di controllo in oggetto indicate e consapevole delle responsabilità previste dall'articolo 76 del DPR n. 445/2000,

**DICHIARA**

1. di essere a conoscenza dei contenuti delle disposizioni tecnico-operative approvate con delibera di Giunta Provinciale n. 80 del 19 maggio 2011, relative al piano di controllo del cinghiale per il periodo 2011-2015, che si impegna a rispettare;
2. di essere in possesso di **autorizzazione personale** n. prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- 2) di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al D. Lgs.vo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (valide anche per il personale volontario);
- 3) di essere proprietario/conduuttore di fondi con presenza di cinghiale e/o danni:  **si**  **no**
- 4) di formulare istanza per eseguire le operazioni con la **segunte modalità:**  
**A =**  **ASPETTO** (massimo 2 operatori con funzioni di manovalanza oltre al Coadiutore)  
**G =**  **GIRATA** (massimo 12 operatori alle poste)
- 5) di avvalersi dei sottoelencati operatori, per il calendario e le modalità riportate di seguito (inserire anche il nominativo del conduuttore del cane limiere se diverso dal capocaccia e di eventuali operatori che lo accompagnano):

n.	Cognome e nome	Data autorizz.	Numero autorizz.	Ruolo (apporre una X)	
				manovalanza	armato
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 8<sup>a</sup> legislatura  
Deliberazione 28 luglio 2009 n. 2305  
ALLEGATO C



Provincia di Verona

**COMMERCIALIZZAZIONE DI SELVAGGINA SELVATICA PREVIO INVIO  
AD UN CENTRO DI LAVORAZIONE**

**Dichiarazione post-abbattimento (Reg. 853/2004 CE, allegato III, sez. IV, cap. II)**  
(compilare in stampatello e firmare per esteso)

Data..... Dichiarazione n°.....

Il sottoscritto abbattitore.....

residente in Comune ..... Provincia .....

via ..... n. ....

data dell'abbattimento..... ora dell'abbattimento .....

comune e luogo dell'abbattimento .....

*elenco dei capi abbattuti:*

Ungulato specie ..... n° fascetta.....

Il capo abbattuto viene avviato, accompagnato dai visceri, al Centro di lavorazione della selvaggina

Ragione Sociale .....

Comune ..... Via .....

Firma dell'abbattitore.....

**La sottostante parte è da compilare a cura del "CACCIATORE FORMATO"**

Il sottoscritto..... formato ai sensi del Reg. 853/2004 CE

allegato III sez. IV cap. II, con attestato rilasciato da.....

dichiara:

che prima dell'abbattimento l'animale NON MOSTRAVA / MOSTRAVA (cancellare la dizione che non interessa) anomalie o modificazioni comportamentali:

che durante l'esame dei visceri HA riscontrato le seguenti anomalie o modificazioni patologiche:

che durante l'esame dei visceri NON HA riscontrato anomalie o modificazioni patologiche.

Alla luce di quanto sopra il capo abbattuto viene avviato **con / senza visceri** al Centro di lavorazione della selvaggina denominato: .....

Data,..... Firma del cacciatore formato.....

Da compilare in triplice copia: una per il cacciatore, una al destinatario della selvaggina, una al Settore faunistico ambientale della Provincia di Verona (fax n. 045.9288431) che provvederà ad inviarla al Servizio veterinario competente per territorio di abbattimento, specificando ragione sociale ed indirizzo del centro di lavorazione.



**SCHEMA BIOMETRICA ABBATTIMENTO CINGHIALE (Sus scrofa)**  
PIANO PROVINCIALE DI CONTROLLO 2011-2015

C.A. \_\_\_\_\_  A.T.C. \_\_\_\_\_  ALTRO \_\_\_\_\_

LOC. e COMUNE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_ ORARIO \_\_\_\_\_

ABBATTUTO DA \_\_\_\_\_ ABILITAZIONE N° \_\_\_\_\_

DEL \_\_\_\_\_ RILASCIATA DA \_\_\_\_\_

In attività di controllo:

- Coordinatore  Coadiutore  Cacciatore di Cinghiale  
 Proprietario/Conduuttore fondo  Altro: \_\_\_\_\_

CONTRASSEGNO N. \_\_\_\_\_ di colore \_\_\_\_\_ (inamovibile applicato al tendine arto posteriore)

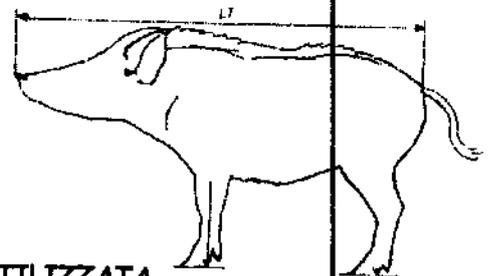
● **SESSO E CLASSE D'ETA' DEL CAPO ABBATTUTO**

- MASCHIO  FEMMINA MANTO:  Invernale  Estivo  In muta  
 Piccolo 0-12 mesi  Adulto > di 12 mesi, età stimata anni \_\_\_\_\_  
 striato 0-5 mesi  
 rosso 6-12 mesi

NOTE (eventuali anomalie fisiche, comportamentali o altro): \_\_\_\_\_

● **RILIEVI BIOMETRICI DEL CAPO ABBATTUTO**

Peso (eviscerato) \_\_\_\_\_ Kg  
LT (lunghezza totale) \_\_\_\_\_ cm  
PP (lunghezza piede) \_\_\_\_\_ cm  
Lunghezza mandibola \_\_\_\_\_ cm



● **TIPOLOGIA ATTIVITA' DI CONTROLLO e ATTREZZATURA UTILIZZATA**

Aspetto  Girata  altro \_\_\_\_\_ ARMA IMPIEGATA: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ cal. \_\_\_\_\_ colpi esplosi n. \_\_\_\_\_ distanza di tiro m. \_\_\_\_\_

REAZIONI ALLA SPARO:  Caduto sul posto  Accasciatosi dopo m. \_\_\_\_\_  Fuggito ferito  
comportamento durante la fuga: \_\_\_\_\_

INTERVENTO DI RECUPERO CON CANE DA TRACCIA (se fuggito ferito): Nominativo \_\_\_\_\_

Ritrovato  Non ritrovato ( vedasi relativa scheda recupero con cane da traccia)

Altitudine m. \_\_\_\_\_ Meteo \_\_\_\_\_ AMBIENTE: \_\_\_\_\_

prato  incolti  coltura  bosco misto  altro: \_\_\_\_\_

UFF./AGG. DI POLIZIA PROVINCIALE (se presenti) \_\_\_\_\_

Luogo e data di compilazione \_\_\_\_\_

FIRMA

*[Handwritten signature]*



Oggetto: richiesta autorizzazione detenzione ed utilizzo gabbie-trappola (chiusini) per la cattura di cinghiali, periodo 2011-2015.-

Il sottoscritto COGNOME ..... NOME.....

NATO A ..... IL .....

RESIDENTE A .....

VIA..... TEL.....

consapevole delle responsabilità previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni, e ciò con riferimento a tutti i fatti, stati, qualità e certificazioni dichiarate nel presente atto

**DICHIARA**

- 1) la veridicità di dati, informazioni e generalità innanzi riportati;
- 2) di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni tecnico-operative per l'eradicazione del cinghiale sul territorio della Provincia di Verona, che si impegna a rispettare;
- 3) di essere in possesso di regolare autorizzazione personale per l'eradicazione del cinghiale N°.....del .....

IN QUALITA' DI (barrare con una "x" la voce che interessa):

- coordinatore ausiliario
- coadiutore ausiliario
- proprietario-conduttore del fondo

**CHIEDE**

di essere autorizzato a detenere e utilizzare n. \_\_ gabbia-trappola (chiusino) per cattura di cinghiali

apporre una X sulla voce che interessa

- fornita dall'Amministrazione Provinciale;
- costruita su modello e caratteristiche a quelle normalmente in uso per il contenimento di tale specie stabilite dall'I.N.F.S..

**DICHIARA ALTRESI'**

a) di provvedere all'apposizione sul territorio del comune di \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_;

b) che su detti terreni, che sono in propria disponibilità giuridica e di fatto (in quanto proprietario, conduttore, detentore, autorizzato, ecc.), occorre procedere all'eradicazione della specie;

c) che al termine del periodo di svolgimento delle operazioni di eradicazione anzidette la trappola verrà (barrare la voce che interessa)

detenuta e non utilizzata dallo stesso presso il seguente indirizzo \_\_\_\_\_ tel \_\_\_\_\_

consegnata alla Provincia.

d) che l'abbattimento verrà effettuato dal Sig. \_\_\_\_\_ regolarmente autorizzato quale:

Coordinatore ausiliario (autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

Coadiutore ausiliario (autorizzazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)



PROVINCIA DI VERONA  
Corpo di Polizia Provinciale

N. 2011

**Oggetto: piano di eradicazione del cinghiale – autorizzazione detenzione/utilizzo gabbie trappola (chiusino).-**

Il Sig. \_\_\_\_\_, viste le dichiarazioni fornite e l'accettazione delle "disposizioni tecnico-operative",

**E' AUTORIZZATO**

a detenere ed utilizzare n. \_\_\_\_\_ gabbia-trappola (chiusino) per la cattura di cinghiali con matricola n° \_\_\_\_\_ nelle località sopra indicate, con le seguenti precisazioni:

- 1) sono fatti salvi diritti di terzi, autorizzazioni o titoli comunque denominati, eventualmente necessari per la detenzione, collocazione e l'impiego;
- 2) ogni responsabilità, civile, penale ed amministrativa, per l'uso improprio della gabbia, nonché per danni occorsi a persone, animali e cose o ai fruitori della medesima nel corso delle operazioni di cattura, fanno capo esclusivamente all'autorizzato;
- 3) le operazioni dovranno essere svolte con particolare e costante attenzione agli aspetti relativi alla sicurezza personale e di terzi;
- 4) dovranno essere minimizzate le sofferenze degli animali ed effettuati controlli adeguati sul "chiusino";
- 5) in caso di rinuncia da parte dell'interessato o di ritiro dell'autorizzazione, le gabbie/trappola (chiusino) dovranno essere immediatamente restituite alla Provincia;
- 6) in ogni caso, l'autorizzazione, nei limiti dell'istanza, è valida sino alla scadenza del Piano sulla base del quale è stata presentata l'istanza.

Verona, li \_\_\_\_\_

Uff.le/Ag.te di Polizia Provinciale (*referente nocivi*)

Il Dirigente o suo delegato

**per accettazione e ricevuta interessato**

**Firma leggibile** \_\_\_\_\_